

INDICE

CAPITOLI	PARAGRAFI
1. PREMESSA AL PTOF	<ul style="list-style-type: none"> 1. Introduzione 2. Mission
2. IDENTITÀ DI ISTITUTO	<ul style="list-style-type: none"> 1. L'Istituto comprensivo 2. Relazioni con il territorio 3. Accordi di rete 4. Approccio metodologico - educativo
3. ORGANIZZAZIONE DELLE SCUOLE	<ul style="list-style-type: none"> 1. Organigramma 2. Funzionigramma 3. Organizzazione del tempo scuola
4. OFFERTA FORMATIVA	<ul style="list-style-type: none"> 1. La proposta didattica 2. Programmazione curricolare e per competenze 3. Inclusione e successo formativo 4. Ampliamento dell'offerta formativa e progetti
5. VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> 1. Valutazione degli apprendimenti e del comportamento 2. Priorità del RAV 3. Piano di miglioramento
6. CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> 1. Continuità 2. Orientamento
7. FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> 1. Attività di formazione e aggiornamento dei docenti 2. Attività di formazione e aggiornamento del personale ATA
8. FABBISOGNI DI ISTITUTO	<ul style="list-style-type: none"> 1. Fabbisogno di organico 2. Fabbisogno di materiali e infrastrutture
9. ALLEGATI	<ul style="list-style-type: none"> 1. Indice allegati

1. PREMESSA AL PTOF

1.1 Introduzione

Mette in atto il Piano di Miglioramento elaborato nel RAV ed elabora il Potenziamento dell'Offerta Formativa

È il documento fondamentale dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica ed esplicita la progettazione curricolare ed extracurricolare, educativa ed organizzativa che la scuola adotta nell'ambito della propria autonomia (D.P.R. 275/99 art. 3).

È aperto e integrabile annualmente entro il mese di ottobre (L.107/2015, art. 1 c. 14).

È elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli Indirizzi di Gestione definiti dal Dirigente Scolastico e approvati dal Consiglio di Istituto

Definisce come la scuola, nell'esercizio della sua autonomia, coniuga le disposizioni del Sistema Nazionale d'Istruzione con le richieste e i bisogni emergenti dall'utenza e dal contesto

Presenta il bisogno di:

- Posti comuni, di sostegno, per il Potenziamento dell'Offerta Formativa e di personale A.T.A.
- Infrastrutture e attrezzature materiali

Programma le attività di formazione per il personale docente e A.T.A.

Promuove finalità, principi e strumenti previsti dal Piano Nazionale Scuola Digitale

P.T.O.F

```
graph TD; PTOF[P.T.O.F] --> A[Mette in atto il Piano di Miglioramento elaborato nel RAV ed elabora il Potenziamento dell'Offerta Formativa]; PTOF --> B[È il documento fondamentale dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica ed esplicita la progettazione curricolare ed extracurricolare, educativa ed organizzativa che la scuola adotta nell'ambito della propria autonomia (D.P.R. 275/99 art. 3).]; PTOF --> C[È aperto e integrabile annualmente entro il mese di ottobre (L.107/2015, art. 1 c. 14).]; PTOF --> D[È elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli Indirizzi di Gestione definiti dal Dirigente Scolastico e approvati dal Consiglio di Istituto]; PTOF --> E[Definisce come la scuola, nell'esercizio della sua autonomia, coniuga le disposizioni del Sistema Nazionale d'Istruzione con le richieste e i bisogni emergenti dall'utenza e dal contesto]; PTOF --> F[Presenta il bisogno di: <br/>• Posti comuni, di sostegno, per il Potenziamento dell'Offerta Formativa e di personale A.T.A. <br/>• Infrastrutture e attrezzature materiali]; PTOF --> G[Programma le attività di formazione per il personale docente e A.T.A.]; PTOF --> H[Promuove finalità, principi e strumenti previsti dal Piano Nazionale Scuola Digitale];
```

1.2 Mission

La mission dell'Istituto comprensivo di "Spini - Vanoni" mira allo sviluppo armonico e completo della personalità di ciascun bambino, affinché possa trovare rispetto della propria individualità, ascolto e disponibilità, attenzione al proprio benessere, fiducia nelle proprie possibilità, aiuto nel superare le difficoltà, accettazione e valorizzazione delle diversità, occasioni per sviluppare le proprie capacità e costruire adeguate competenze. Il Piano si fonda su un percorso unitario, basato sui seguenti principi pedagogici, condivisi da tutti gli operatori scolastici:

- a. rispetto dell'unicità della persona: la scuola prende atto che i punti di partenza dei bambini e ragazzi che si iscrivono sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ciascuno;
- b. equità della proposta formativa;
- c. imparzialità nell'erogazione del servizio;
- d. continuità dell'azione educativa;
- e. significatività degli apprendimenti;
- f. qualità dell'azione didattica;
- g. collegialità e condivisione di buone pratiche

2. IDENTITÀ DI ISTITUTO

2.1 L'Istituto Comprensivo

L'istituto Comprensivo, creato il 1 settembre 2014, è situato al centro del mandamento di Morbegno, costituito da 25 comuni con circa 45.000 abitanti, comprende la zona sud di Morbegno, Rasura e le frazioni di Cosio Valtellino che si estendono sul versante orobico ed è formato da 5 scuole: due scuole dell'infanzia, due scuole primarie ed una scuola secondaria di primo grado.

Nei plessi dell'Istituto convergono alunni provenienti principalmente dal territorio di Morbegno, da Sacco e da Rasura, Campo Tartano; anche dal resto del mandamento per l'iscrizione al corso musicale.

SCUOLE DELL'ISTITUTO

DENOMINAZIONE	ORDINE	CLASSI	ALUNNI
"Valle Incantata"	Scuola dell'infanzia	1	11
"Girasole"	Scuola dell'infanzia	5	111
Rasura	Scuola primaria	2 (pluriclassi)	28
"Giulio Spini"	Scuola primaria	13	296
"Ezio Vanoni"	S. Secondaria I° grado	11	256

2.2 Relazioni con il territorio

La scuola ricerca e mantiene un'attiva interazione con le Amministrazioni dei comuni presso i quali sono ubicati i plessi dell'Istituto: Morbegno, Rasura e Cosio Valtellino.

Nell'ottica di un continuo interscambio con il territorio la Scuola, inoltre, si impegna a:

1. continuare la collaborazione con la A.S.S.T., l'A.T.S. e l'Ufficio di Piano per la consulenza psico pedagogico-sociale, per gli interventi legati alla salute e per il potenziamento delle educazioni (stradale, alimentare, ambientale, alla cittadinanza, all'affettività, alla salute);
2. mantenere rapporti con gli Istituti superiori al fine di favorire l'orientamento degli alunni;
3. prendere in considerazione le varie proposte di collaborazione provenienti da enti e associazioni.

2.3 Accordi di rete

Per la gestione di problematiche complesse e comuni la scuola, come negli anni precedenti, partecipa a n. 4 associazioni di rete:

- Rete Valtellina Ovest, dal 2000, il cui scopo principale è quello della formazione comune e di occuparsi della sicurezza nelle scuole, sia per quanto riguarda la nomina dei RSPP e nomina medico per assistenza medica obbligatoria, che per l'organizzazione di corsi sulla sicurezza - senza costi di adesione;
- Rete ASAS che si occupa di formazione ed ha un costo di adesione di € 100,00 annuali;
- Rete provinciale per azioni contro il bullismo
- Rete provinciale per l'inclusione
- Rete provinciale per la protezione civile
- Rete di Ambito 32, di cui è scuola capofila.

2.4 Approccio metodologico educativo

Scelte educative

Il nostro Istituto, come comunità educante che accoglie e si fa carico della crescita degli alunni, ha come finalità il successo formativo di tutti e di ciascun alunno, inteso come la piena realizzazione della personalità dei bambini e dei ragazzi e lo sviluppo delle capacità e degli atteggiamenti che concorrono alla formazione della loro persona. Gli alunni sono, così, aiutati a scoprire e a conoscere le loro inclinazioni, potenzialità e "intelligenze", risorse e limiti al fine di costruire gradualmente un progetto di vita.

La scuola, come luogo di relazioni significative ed orientanti per crescere ed apprendere, sviluppa dunque la propria azione educativa al fine di perseguire:

- l'autonomia: sviluppo del pensiero critico e capacità di risolvere i problemi, di gestire i propri bisogni, considerando quelli degli altri;
- l'autostima: consapevolezza delle proprie doti e dei propri limiti, del diritto che ciascuno ha, nel rispetto degli altri, di realizzare se stesso e di avere un proprio posto nel mondo;
- l'assunzione di responsabilità: capacità di assumere e portare a termine gli impegni e attenzione alla promozione dei valori umani, civili ed individuali nel rispetto delle libertà personali;
- la progettualità: abilità di pianificare le azioni considerando le conseguenze;
- la creatività: attitudine a risolvere problemi, superando gli stereotipi e ideando soluzioni nuove;
- la costruzione di relazioni significative: capacità di interagire con gli altri in modo efficace, riconoscendo a sé e agli altri un ruolo.

Scelte didattiche

I tre ordini di scuola seguono le indicazioni nazionali del 2012. All'interno delle classi/sezioni si elaborano percorsi formativi specifici. La scelta è di proporre esperienze di senso offrendo materiali e contenuti metodologicamente adeguati, privilegiando la qualità rispetto alla quantità.

La **scuola di infanzia** si propone dei traguardi visibili su tre fronti nell'arco dei tre anni di frequenza:

- maturazione dell'identità personale, di un equilibrato concetto di sé;
- conquista dell'autonomia, sia in termini di autonomia funzionale sia come capacità di fare scelte di azione e di pensiero autonome e di interagire con gli altri;
- sviluppo della competenza, come consolidamento di abilità sensoriali, motorie, linguistiche e intellettive.

Questa scuola si organizza come un ambiente intenzionalmente strutturato e, pertanto, pone il bambino in condizione di muoversi e fare attraverso esperienze adeguate alle diverse fasce di età nei vari campi di apprendimento: corporeità, linguaggio, educazione matematica e scientifica, espressività, educazione civile, morale e religiosa.

La scuola "Valle incantata", dal 2017, ha aderito al percorso di certificazione per il riconoscimento di scuola ECO-SCHOOLS, uno dei programmi internazionali della FEE (Foundation for Environmental Education) per la gestione e la certificazione ambientale. Ha coinvolto tutta la scuola in un percorso virtuoso che è culminato con la certificazione e l'assegnazione della Bandiera Verde. Il progetto fa riferimento ai contenuti etici dell'Educazione Ambientale come azione che promuove cambiamenti nei comportamenti, sia a livello individuale che collettivo e agisce in sinergia con enti e associazioni presenti sul territorio. Persegue le seguenti finalità:

- osservare l'ambiente scolastico per coglierne elementi di vulnerabilità;
- assumere comportamenti di cittadini rispettosi del proprio ambiente;
- acquisire una mentalità ecologica, in sintonia allo sviluppo sostenibile;
- assumere un ruolo attivo all'interno dei diversi contesti di vita;
- rafforzare l'identità e il senso di appartenenza alla comunità. Il percorso prevede attività di laboratorio, curricolari ed extracurricolari, svolte in collaborazione con l'Ecomuseo della Valgerola. Il coinvolgimento attivo degli alunni permette, in un ambiente di apprendimento significativo, di acquisire competenze attraverso la sperimentazione e la ricerca.

La **scuola primaria e secondaria di primo grado** si pongono come finalità quella di far acquisire ad ogni alunno le conoscenze e le abilità fondamentali per la costruzione delle competenze di base necessarie al pieno sviluppo della persona. Tramite il "fare scuola", oltre a formare competenze e abilità, intendono educare la persona promuovendo percorsi formativi per:

- valorizzare le esperienze degli alunni, esplicitandone idee e valori;
- guidare alla formazione di una identità personale equilibrata;
- riconoscere la corporeità come valore;
- acquisire una coscienza civica, praticando l'impegno personale e la solidarietà sociale;
- costruire relazioni positive nel rispetto della diversità delle persone e delle culture;
- acquisire un metodo di indagine e di lavoro sempre più autonomo, astratto ed efficace;
- padroneggiare competenze disciplinari di base, che in un quadro di conoscenze unitarie permettano di fare scelte responsabili e saper guardare con occhio critico il patrimonio culturale, scientifico e tecnologico offerto dal mondo contemporaneo.

Scelte metodologiche

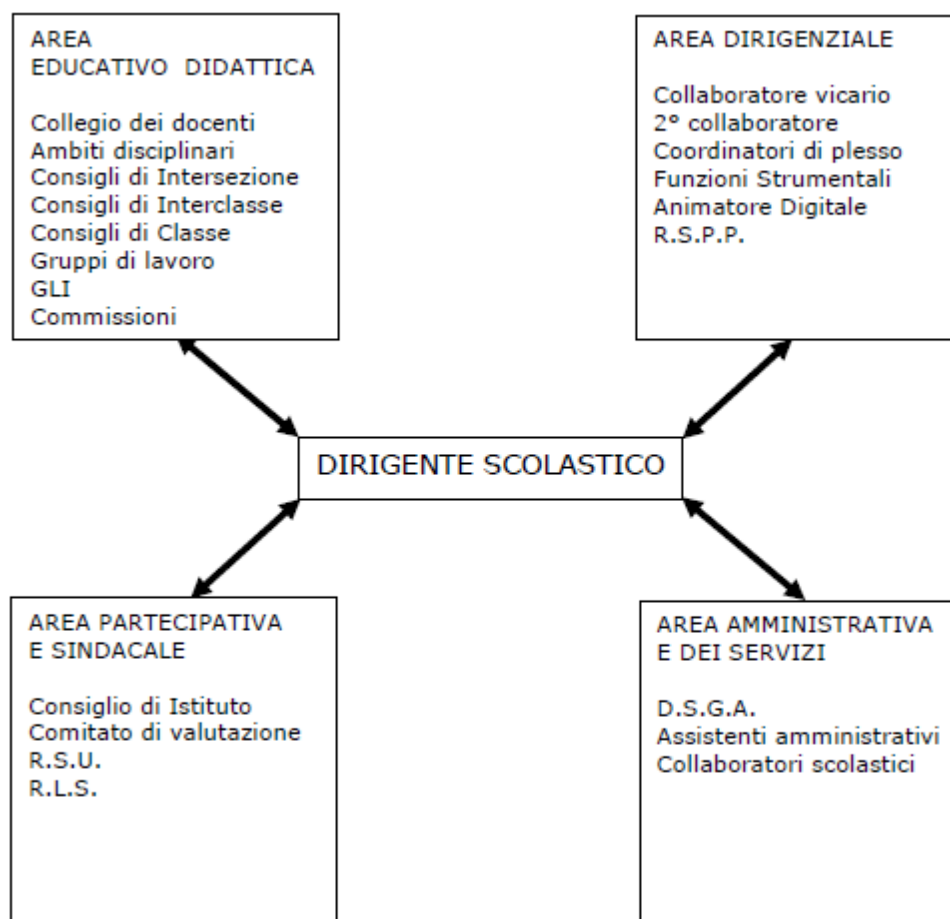
Per concretizzare quanto sopra, la nostra scuola rivolge particolare attenzione alla scelta di strategie e metodologie didattiche che si pongano in alternativa alla sola lezione frontale, che consentano di mediare tra le esigenze del singolo e del gruppo classe, che creino contesti inclusivi valorizzanti e di crescita culturale, che permettano di esercitare la cooperazione tra pari e di costruire competenze sociali e di cittadinanza.

I docenti curano la propria formazione in tal senso (gruppi di autoformazione, ricerca-azione e aggiornamento con esperti) e operano nelle classi:

- attivando la collaborazione in classe, durante la lezione tradizionale, con l'applicazione della *tecnica del brainstorming* e con la gestione mirata della *discussione di gruppo*;
- realizzando percorsi di lavoro per competenze (*compito autentico, problem solving, rubriche valutative e di prestazione*);
- utilizzando metodologie di apprendimento cooperativo (*cooperative learning, peer review, jigsaw classroom*);

3. ORGANIZZAZIONE DELLE SCUOLE

3.1 Organigramma



3.2 Funzionigramma

DIRIGENTE SCOLASTICO	Russo Daniela				
COLLABORATORE VICARIO	Della Zoppa Anita				
COLLABORATORE	Gavazzi Raffaella				
COMITATO DI VALUTAZIONE					
	INFANZIA "GIRASOLE"	INFANZIA "VALLE INCANTATA"	PRIMARIA "SPINI"	PRIMARIA RASURA	S.S. I° GRADO "VANONI"
COORDINATORI DI PLESSO	Bassi	Navone	Fanchi	Moiola	Della Zoppa
COORDINATORI DI TEAM	PRIMARIA "SPINI"				PRIMARIA RASURA
	Classi prime: Conti				
	Classi seconde: Tarca				
	Classi terze: Villa				
	Classi quarte: Faretra				
	Classi quinte: Gusmeroli				
	INFANZIA "GIRASOLE"	INFANZIA "VALLE INCANTATA"	PRIMARIA "SPINI"	PRIMARIA RASURA	S.S. I° GRADO "VANONI"
PRESIDENTI CONSIGLI DI INTERSEZIONE	Patti	Navone	-	-----	-
PRESIDENTI CONSIGLI DI INTERCLASSE	-	-	Classi prime: Borromini	----	-
			Classi seconde: Tarca		
			Classi terze: Villa		
			Classi quarte: Faretra		
			Classi quinte: Speciale		

S.S. I° GRADO "VANONI"			
COORDINATORI e SEGRETARI CONSIGLI DI CLASSE		COORDINATORI	SEGRETARI
	1^ A	Peyronel Gianfranco	Zugnoni Roberto
	1^ B	Molatore Marialuisa	Del Barba Anna
	1^ C	Nicastro Felice	Calcagnile Serena
	1^ D		
	2^ A	Buono Piera	Valentini Daniela
	2^ B	Della Zoppa Anita	Tocalli Ornella
	2^ C	Marzullo Giacoma	Manzi Michela
	2^ D	Parisi Annamaria	Mascadri Gabriella
	2^ E	Petrone Lucia	
	3^ A	Piccapietra Agnese	Pigretti Marusca
	3^ B	Ciacciarelli Silvia	Zecca Francesca
	3^ C	Saviozzi Paola	Castelli Luciana

	INFANZIA "GIRASOLE"	INFANZIA "VALLE INCANTATA"	PRIMARIA "SPINI"	PRIMARIA RASURA	S.S. I° GRADO "VANONI"
REFERENTI SICUREZZA	Simonetta	Laganà	Cornaggia	Pontiggia	Accardi
RLS	-	-	Liuzzo	-	
REFERENTE AMBIENTE	Piganzoli S.	-	Cornaggia	-	Ciacciarelli
REFERENTE ORARIO SME	-	-	-	-	Nicastro
RESPONS. MUSICA DM8	-	-	Fanchi	Pontiggia	Milani
RESPONSABILE L2	-	-	Speziale	Pontiggia	Molatore
RESPONSABILE SUSSIDI	Piganzoli C.	Laganà	Branchini	Moiola	-
RESPONSABILE BIBLIOTECA	Pontiggia	Navone	Paniga	Felici	Buono
RESPONSABILE PALESTRA	-	-	Speziale	-	Valentini
RESPONS. AULA INFORMAT.	-	-	-	Pontiggia	Accardi
AULA SCIENZE	-	-	-	-	Ciacciarelli
AULA MUSICA	-	-	-	-	Milani

COMMISSIONI	INFANZIA	PRIMARIA	S.S. I° GRADO "VANONI"
CONTINUITA'	Gruppo 5 anni	Insegnanti classi prime e quinte	Gusmeroli A. - Parisi - Peyronel - Tarabini
BIBLIOTECA		Paniga - Bongio - Conti - Gavazzi - Pedrolì - Villa	
GLI	Poli - Del Martino	Fanchi - Gianoncelli - Ambrosini - Mezzera Valentina - Resnati - Conti	Castelli - Zecca - Zugnoni
INTERCULTURA	Pontiggia Bonfanti	Gavazzi R. - Gusmeroli B - Pedrolì - Borromini - Bongio Laura	Della Zoppa - Molatore - Del Barba
POF	Giumelli	Borromini - Fanchi - Gavazzi	Zecca - Nicastro
SPORT		Giudice - Conti - Branchini - Longhi - Speziale	Valentini
NUCLEO DI VALUTAZIONE	Bassi	Bertolini E - Guerini - Gusmeroli B. - Longhi	Saviozzi - Marzullo
STAFF	Bassi - Navone + Fs	Tarca - Villa E - Faretra - Gusmeroli B - Conti - Gavazzi - Moiola + Fs	Della Zoppa, Milani + Fs
Rsu	Vergottini - Liuzzo		

3.3 Organizzazione del tempo scuola

SCUOLE DELL'INFANZIA: 2 Plessi

"VALLE INCANTATA": 1 sezione, da lunedì a venerdì, dalle 8.15 alle 16.15

Per raggiungere la Scuola dell'Infanzia "Valle Incantata di Sacco" viene messo a disposizione degli utenti il servizio di trasporto con il pullmino che parte ogni giorno dal lunedì al venerdì alle ore 8:00 da Morbegno.

"GIRASOLE": 5 sezioni, da lunedì a venerdì, dalle 7.30 alle 16.30

SCUOLE PRIMARIE: 2 Plessi

RASURA: 2 pluriclassi, da lunedì a venerdì ore 8.30 - 16.00, mercoledì 8.30 - 12.30

"G. SPINI": 13 classi,

Tempo normale da lunedì a sabato ore 8.00 - 12.30, martedì 14.30 - 16.30 (a partire dalla classe 3ª)

Tempo pieno da lunedì a venerdì ore 8.00 - 16.30, mercoledì 8.00 - 14.00, con mensa

Tempo normale settimana corta da lunedì a venerdì ore 8.00 - 12.30 con pomeriggi 14.30 - 16.30 (martedì e giovedì in classe prima e seconda, lunedì martedì e giovedì a partire dalla classe terza).

Per gli iscritti a questo tempo scuola il servizio mensa è facoltativo.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "E. VANONI"

Tempo ordinario da lunedì a sabato ore 7.50 - 12.50 + pom. corso musicale

Tempo sperimentale da lunedì a venerdì ore 7.50 - 13.50

L'unità oraria è di 60 minuti.

4. OFFERTA FORMATIVA

4.1 La proposta didattica

La **scuola d'infanzia** imposta il proprio lavoro didattico a partire dal "Curricolo Verticale di Istituto", che raccoglie le competenze e i traguardi cognitivi del bambino al termine del triennio di frequenza.

Le insegnanti, nelle sedute di progettazione, si impegnano a declinare il Curricolo in attività operative che costituiscono il contenuto dei progetti didattici.

Inoltre, molto delle attività didattiche ed educative di questo ordine di scuola rimanda ad un curricolo implicito (si veda il documento "Curricolo implicito") dove fondamentale è la cura data al contesto e alla relazione.

Ciò che caratterizza un contesto educativo è la qualità di spazi, tempi, raggruppamento dei bambini, strumenti, strategie, clima relazionale.

I progetti didattici possono essere:

- di plesso, coinvolgenti tutte le sezioni della scuola
- di sezione, con attività particolari che in ogni sezione vengono intraprese in base alle condizioni che differenziano le sezioni stesse, ognuna formata da bambini dai due anni e mezzo ai sei anni
- di gruppo di intersezione, che unisce bambini della stessa età appartenenti a più sezioni.

La **scuola primaria**, di durata quinquennale, si articola in:

- 1° anno (con possibilità di anticipo dell'obbligo scolastico per i nati entro il 30 aprile dell'anno di riferimento)
- 1° biennio (2^a e 3^a classe)
- 2° biennio (4^a e 5^a classe)

L'orario didattico elaborato dai docenti di ciascuna équipe prevede, dove è possibile, unità di lavoro di due ore per evitare frazionamenti delle discipline. La suddivisione oraria della mattina dalle 8.00 alle 10.30 e dalle 10.30 alle 12.30 determina un incremento d'orario, rispetto a quello contenuto nella tabella qui di seguito, per le materie collocate nella prima fascia che di anno in anno possono interessare ambiti diversi.

Discipline	Classe 1 ^a	Classe 2 ^a	Classi 3 ^a 4 ^a 5 ^a
Italiano			6
Inglese	1	2	3
Matematica			6
Storia e geografia		3	4
Scienze e tecnologia			2
Arte e immagine			1
Musica			1
Educazione fisica			1
R.C. e attività alternative			2

L'orario obbligatorio delle lezioni è di 27 ore settimanali per le classi prime e seconde e di 29 ore per le classi terze, quarte e quinte. L'orario settimanale aggiuntivo per gli alunni che usufruiscono del tempo pieno è fissato in 11 ore in 3°, 4° e 5°, e 13 ore in 1° e 2° comprensivo della mensa e di un laboratorio.

Il tempo scuola normale sarà attivato nel tempo orario scelto dalla maggioranza delle famiglie

La **scuola secondaria di 1° grado** offre i piani di studio, in coerenza con gli obiettivi generali del processo formativo della scuola secondaria di primo grado, funzionali alle conoscenze e alle competenze da acquisire da parte degli alunni.

Il quadro orario settimanale e annuale delle discipline rispetta il DPR 89/2009 ed è di 29 ore curricolari + 1 ora di approfondimento in materie letterarie.

Materie	Ore settimanali	Ore annue
Religione	1	33
Italiano	6	198
Storia, Educazione civica e Geografia*	3	99
Approfondimento di materie letterarie ** (Geografia)	1	33
Lingua straniera (Inglese)	3	99
2 ^a lingua comunitaria	2	66
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Arte e immagine	2	66
Musica	2	66
Educazione fisica	2	66
Totale ore	30	990

*L'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" si inserisce trasversalmente nell'area disciplinare storico-geografica.

** In accordo con l'art. 64 c.4 D.L.112/2008 convertito con L.133/2008, quest'ora è destinata allo studio

della geografia.

LA SEZIONE AD INDIRIZZO MUSICALE

La sezione ad indirizzo musicale prevede, oltre alle ore di educazione musicale già indicate dall'ordinamento, lo studio di uno strumento musicale, musica d'insieme, teoria e solfeggio e pratica orchestrale che contribuiscono insieme alla formazione musicale.

Lo studio dello strumento musicale non può prescindere dalle altre discipline: l'educazione musicale per dare la cultura necessaria alla comprensione del messaggio musicale; la teoria e il solfeggio per consentire all'allievo di conoscere e utilizzare il codice musicale; la musica d'insieme per mettere in pratica le nozioni studiate nelle materie sopra citate e per imparare ad ascoltare ed eseguire brani musicali; le esercitazioni orchestrali per vivere momenti di espressione e di condivisione musicali gratificanti e per acquisire l'orecchio armonico necessario per comprendere in modo più consapevole il messaggio musicale. Le classi in cui viene impartito l'insegnamento di strumento musicale si formano previa apposita prova orientativo - attitudinale predisposta dalla scuola per gli alunni che all'atto dell'iscrizione abbiano manifestato la volontà di frequentare i corsi di strumento. Gli alunni vengono ripartiti in quattro gruppi per l'insegnamento di quattro diversi strumenti musicali: flauto traverso, clarinetto, chitarra e pianoforte.

	Strumento	Teoria e solfeggio	Musica d'insieme	Orchestra
CLASSE 1 ^a	1 ora	1 ora	1 ora	//
CLASSE 2 ^a	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora
CLASSE 3 ^a	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora

Tutto il tempo scuola specifico relativo all'apprendimento dei diversi strumenti si svolge di pomeriggio in due rientri. Le ore di teoria, musica d'insieme e orchestra sono collettive. Le ore di strumento sono individuali e sono concordate con l'insegnante di strumento.

4.2 Didattica per competenze e programmazione curricolare

In una società complessa, interessata da rapidi e imprevedibili cambiamenti nella cultura, nella scienza e nella tecnologia, è necessario che i giovani posseggano non solo conoscenze teoriche e abilità tecniche, ma soprattutto atteggiamenti di apertura verso le novità, disponibilità all'apprendimento continuo, all'assunzione di iniziative autonome, alla responsabilità e alla flessibilità. La scuola deve quindi **fare in modo che le giovani generazioni sviluppino competenze**, intese come "combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti appropriati al contesto". La competenza è una dimensione della persona che, di fronte a situazioni e problemi, mette in gioco ciò che sa e ciò che sa fare, ciò che lo appassiona e ciò che vuole realizzare.

La scuola deve saper attivare strategie di insegnamento per competenze, **cioè una didattica per competenze**. Questo è **uno stile di insegnamento** che non trasmette più semplicemente nozioni, dati, formule e definizioni da imparare a memoria: è invece un modo di "fare scuola" in modo da consentire agli studenti - a tutti gli studenti - di **imparare in modo significativo, autonomo e responsabile**, di fare ricerca e di essere curiosi, di fare ipotesi, di collaborare, di affrontare e risolvere problemi insieme, così come di progettare in modo autonomo.

Allo scopo di garantire continuità e gradualità nei processi di apprendimento e insegnamento, gli insegnanti dei diversi ordini di scuola hanno costruito un Curricolo Verticale di Istituto, alla base delle proposte didattiche. Pertanto la programmazione disciplinare di ciascun insegnante sarà coerente con il Curricolo stesso.

4.3 Inclusione e successo formativo

La scuola promuove l'inclusione attraverso interventi didattici e formativi esplicitati nel PAI e nel PTOF.

Gli insegnanti di sostegno e curricolari lavorano per rimuovere ogni forma di esclusione, progettando e attuando percorsi di individualizzazione dell'insegnamento che si uniscono alla ricerca di strategie adeguate.

La scuola si impegna, quindi, a costruire nella classe una rete di relazioni inclusive per consentire all'alunno disabile di vivere pienamente ogni esperienza scolastica, sia riguardo l'aspetto relazionale, sia riguardo l'acquisizione di competenze che accrescano l'autostima, l'autonomia e le conoscenze.

Per garantire una completa inclusione dei bambini e ragazzi in difficoltà e fornire una valida guida per gli insegnanti è nato il GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE formato da insegnanti curricolari e di sostegno, specialisti, educatori e genitori che si confrontano sulle problematiche metodologiche, didattiche e relazionali.

Il GLI, come previsto dalla Circolare Ministeriale n° 8 del 6/3/2013, analizza le criticità e i punti di forza degli interventi di inclusione operati, formula un'ipotesi globale sull'utilizzo funzionale delle risorse specifiche per aumentare il livello di inclusività della scuola di anno in anno.

Nel dettaglio i compiti del GLI sono:

- rilevazione dei BES (Bisogni Educativi Speciali) presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione

delle classi;

- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività "PAI"

Il GLI redige, inoltre, il PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ che deve essere approvato dal COLLEGIO DEI DOCENTI. Il PAI costituirà, quindi, uno spunto di riflessione nella predisposizione del PTOF.

Il lavoro per gli alunni in difficoltà è caratterizzato da una consolidata e stretta collaborazione con tutti i SERVIZI OPERANTI SUL TERRITORIO, sia pubblici che privati.

Per quanto riguarda il successo formativo di tutti gli alunni (anche quelli con difficoltà non certificate) vengono definite azioni di recupero e di supporto nel percorso scolastico attraverso la messa in atto di laboratori a piccoli gruppi e progetti extracurricolari di sostegno per rafforzare la relazione nel gruppo classe.

Vengono, inoltre, valorizzate le eccellenze con la messa in atto di progetti sia in orario curricolare sia in orario extracurricolare (gruppi di livello, corsi di potenziamento di L2, ecc).

A partire dal mese di settembre 2017, l'Istituto Comprensivo Spini Vanoni di Morbegno offre uno sportello consulenza per gli alunni con BES (circolare del 5 giugno 2017 Prot. n. 1448/V1.09/0)

4.4 Ampliamento dell'offerta formativa

In rapporto a quanto già esplicitato relativamente a finalità generali e obiettivi prioritari si individuano le seguenti azioni di istituto di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa, organizzate nelle seguenti aree di intervento allo scopo di garantire alle singole sedi l'espressione della propria peculiarità:

- musica;
- lingua inglese
- sport;
- educazione ambientale;
- "Scuola Potenziata";
- "Scuola aperta";
- "Spazio ascolto"
- Educazione alla salute

Il Collegio dei docenti delibera i progetti annuali. Vedi all. 3

5. VALUTAZIONE

5.1 Valutazione degli apprendimenti e del comportamento

La valutazione degli alunni, intesa non solo come verifica dei risultati, ma anche dei processi cognitivi, è strettamente collegata alla programmazione educativa e didattica ed è il prodotto finale di una serie di dati raccolti in vari momenti di controllo/verifica effettuati nell'ambito delle diverse discipline.

La VALUTAZIONE è il risultato di un'attenta e sistematica osservazione che tiene conto dei livelli di partenza di ciascun alunno e del percorso compiuto. Non si riferisce, pertanto, solo al prodotto (prova di verifica), ma anche alle modalità di lavoro e alle strategie cognitive messe in atto dall'alunno, delle reali capacità dell'alunno, dell'impegno dimostrato, dell'efficacia dell'azione formativa.

Nella scuola dell'infanzia l'attività di valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

La valutazione dei progressi di apprendimento individuale e di gruppo, sta progressivamente superando l'occasionale rilevazione degli apprendimenti e dei comportamenti per privilegiare sempre più la metodologia della documentazione, come processo che produce tracce, memoria e riflessione, che rende visibili le modalità e i percorsi di formazione e che, soprattutto, rende possibili gli adattamenti del progetto educativo iniziale alle concrete risposte dei bambini e al loro modo di imparare. Documentazione accompagnata sempre dall'osservazione (strutturata o meno) che si concretizza nella capacità professionale dell'insegnante di rilevare e annotare dati dei comportamenti dei bambini in diverse situazioni di scuola, a volte tramite schede osservative predisposte dalle insegnanti ed in uso nell'Istituto in caso di necessità.

Più in particolare la valutazione dei processi di sviluppo nella scuola dell'Infanzia prevede:

Una fase iniziale (rispetto all'anno scolastico), volta a delineare un quadro delle capacità e delle potenzialità di ognuno;

Dei momenti intermedi interni alle varie sequenze didattiche (progetti, percorsi, nuclei progettuali) che consentono di aggiustare e individualizzare le proposte educative ed i percorsi di apprendimento:

valutazione dei progetti didattici durante il loro svolgimento, del loro andamento, dei bambini in relazione ad essi;

- Dei bilanci finali per la verifica degli esiti formativi, della qualità dell'attività educativa e didattica e del significato globale dell'esperienza scolastica: valutazione finale dei progetti didattici e dell'apprendimento dei bambini

Al termine dell'ultimo anno di scuola del bambino, le insegnanti compilano un documento di valutazione di passaggio (v. scheda di continuità) che racchiude le informazioni circa il suo percorso di maturazione e i livelli di competenza, conoscenza o abilità raggiunti nei diversi campi di esperienza.

Nella scuola primaria e secondaria di I grado, invece, nel corso dell'anno scolastico vengono attuati quattro tipi di valutazione:

- valutazione diagnostica/situazione di partenza;
- valutazione formativa;
- valutazione sommativa;
- valutazione per competenze.

In ciascuna di esse vengono analizzati e misurati sia obiettivi trasversali, cioè comuni a tutte le materie, sia gli obiettivi specifici di ogni disciplina.

Valutazione diagnostica/situazione di partenza

E' quella che viene effettuata all'inizio dell'anno scolastico e che serve a definire la situazione di partenza dei singoli allievi, ma anche delle classi.

Gli strumenti di questa valutazione sono soprattutto prove d'ingresso interdisciplinari e disciplinari unificate. Possono consistere in questionari a risposte aperte e/o chiuse, in produzioni scritte o in prove pratiche.

Le prove e le osservazioni valutano i criteri disciplinari nella prospettiva dell'interdisciplinarietà e consentono di definire la situazione di partenza dei singoli allievi, attraverso la mediazione del Consiglio di Classe e di Interclasse.

La valutazione diagnostica/partenza si realizza nel primo mese di scuola.

Valutazione formativa

E' il tipo di valutazione che viene effettuata nel corso dell'anno scolastico e che ha la funzione di verificare sia il livello di apprendimento degli allievi, sia la validità dell'intervento didattico sui singoli e sulla classe. Questa valutazione deve quindi produrre, se i risultati ottenuti sono negativi, interventi di recupero sugli allievi e/o correttivi e modifiche alla programmazione prevista ad inizio anno.

E' formativa, infatti, perché fornisce un feed-back essenziale agli allievi e agli insegnanti al fine di modificare il processo di insegnamento/apprendimento, contribuendo così a rendere funzionale il processo formativo.

Gli strumenti utilizzati sono anche in questo caso prove oggettive, prove pratiche, interrogazioni scritte e orali e quant'altro i singoli insegnanti ritengano utile predisporre. Non si tratta, infatti, di strumenti unificati, perché ogni classe segue un proprio percorso. Questo non esclude tuttavia che alcuni insegnanti, lavorando in parallelo su classi in situazioni simili, possano utilizzare le stesse prove di verifica.

L'intervento valutativo è simile nelle modalità e negli strumenti per la gran parte delle discipline.

La valutazione formativa viene espressa in decimi in tutte le classi e con un giudizio globale.

Valutazione sommativa

E' quella che avviene alla fine del primo e del secondo quadrimestre ed ha la funzione di fare il punto sui risultati raggiunti dagli allievi nel loro processo formativo e di apprendimento. A fine anno è integrata anche dal giudizio sull'ammissione o meno alla classe successiva.

Non viene realizzata in base a prove conclusive (in uscita) e neppure in base alla media matematica dei risultati delle verifiche del quadrimestre, in quanto è una valutazione che deve definire in modo globale le prestazioni raggiunte dagli allievi in relazione agli obiettivi della programmazione, disciplinare e interdisciplinare.

Non si fa riferimento a livelli standardizzati di prestazioni perché l'individualizzazione dell'insegnamento rende fondamentale e indispensabile il confronto delle abilità e conoscenze finali con la situazione di partenza dei singoli allievi. Ogni Consiglio di Classe/Team definisce a inizio anno quali ragazzi saranno valutati sulla base di obiettivi minimi personalizzati e individua gli allievi per cui è necessario predisporre un PDP.

La valutazione sommativa viene espressa in numeri (da 5 a 10 per la scuola primaria; da 4 a 10 per la scuola secondaria di primo grado).

Valutazione per competenze

Nella prospettiva di poter verificare non solo la quantità e la qualità dei contenuti disciplinari appresi, ma anche di verificare quali competenze trasversali gli alunni hanno maturato durante il loro percorso

formativo, la scuola ha deciso di adottare prove per competenze, o compiti di realtà o prove situate. Tali prove mirano a certificare il livello di acquisizione delle competenze trasversali che l'alunno sviluppa nel percorso di apprendimento dalla scuola dell'infanzia a quella secondaria di primo grado. Al termine di quest'ultima gli allievi sono chiamati a sostenere un esame di stato per l'ammissione al corso di studi successivo e il Consiglio di classe è chiamato a certificare le competenze acquisite da ogni singolo alunno (Certificazione delle competenze) che vengono consegnate anche al termine della primaria.

La scheda di valutazione della nostra scuola rispecchia le direttive ministeriali. Le discipline vengono valutate secondo i criteri previsti dalla programmazione d'Istituto.

La delicatezza del momento valutativo per gli alunni della Scuola Primaria induce a non attribuire voti inferiori al cinque, al fine di promuovere l'autostima e la fiducia in sé e nella possibilità di recupero.

Per la Scuola Secondaria di I Grado, per le stesse motivazioni sopra espresse, non si attribuiscono voti inferiori al quattro.

Viene valutato in modo specifico il comportamento, che sarà espresso con un giudizio, come per la scuola primaria.

Per l'attribuzione del giudizio sul comportamento si veda l'allegato 12.3.

5.2 Priorità del RAV

ESITI	PRIORITA'	TRAGUARDO	17-18	18-19	19-20
Risultati scolastici	POTENZIAMENTO DELLA FASCIA ALTA	Raggiungimento del 20% dei promossi con 9-10	15	17	20
	RIDUZIONE DEL N. DI PROMOSSI CON *	Contenimento debiti entro il 20%	25	20	20
Risultati prove Invalsi	RIDUZIONE DELLA VARIANZA NELLE CLASSI	Riduzione dell'1%	1	1	1
	AUMENTO DEL LIVELLO DI PRESTAZIONE ALUNNI STRANIERI	Aumento del 3%	1	2	3
Competenze chiave di cittadinanza	SVILUPPO DELLE COMPETENZE PROSOCIALI	Valutazione positiva nel comportamento dell'80%	70	75	80
	SVILUPPO DI STRATEGIE PER L' APPRENDIMENTO	Imparare ad imparare nel 70%	60	65	70
Risultati a distanza	ACCOMPAGNAMENTO NEL PASSAGGIO DI SCUOLA	Progettazione della continuità in anni ponte			
	MONITORAGGIO DEL PERCORSO SCOLASTICO	Consiglio orientativo seguito da 80%	70	75	80

v. allegato n. 6

5.3 Obiettivi del Piano di Miglioramento

OBIETTIVI DI PROCESSO	Fattibilità 1-5	Impatto 1-5	Rilevanza (prodotto)
1. Assumere il curriculum come base della programmazione individuale	5	5	25
2. Condividere e diffondere buone pratiche d'aula	4	5	20
3. Ampliare la didattica attiva x competenze	3	5	15
4. Potenziare uso TIC	3	5	15
5. Aumentare i corsi di recupero e potenziamento delle conoscenze	5	5	25
6. Programmare prove comuni	4	5	20
7. Potenziare i corsi alfabetizzazione e approfondimento per gli studenti stranieri	5	5	25
8. Usare una comunicazione chiara e valutativa	3	5	15
9. Costruire una relazione educativa autentica	3	5	15
10. Gestire i comportamenti -problema	3	5	15
11. Offrire modeling per lo studio, scaffolding, peer to peer,	3	5	15
12. strategie per il metodo di studio	3	5	15
13. Proporre almeno 2 attività tra alunni dei tre ordini di scuola	4	5	20
14. Curare il percorso orientativo a partire dalla cl.2^ SS1°	5	5	25
15. Monitorare gli esiti degli alunni del primo anno della SS2°	5	4	20

6. CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

6.1. Continuità

il Collegio Docenti, riconoscendo l'importanza della continuità tra gli ordini di scuola, ha da sempre dedicato tempi e risorse alla progettazione di strumenti e azioni funzionali sia alla formazione classi che al benessere dell'allievo nel suo percorso di crescita.

A tal fine le scuole intraprendono le seguenti azioni :

- istituzione della Commissione Continuità, formata da insegnanti dei tre ordini di scuola;
- incontri tra insegnanti dei diversi ordini di scuola per scambio di informazioni sugli studenti;
- visite presso le istituzioni scolastiche di grado superiore da parte degli alunni;
- attenzione all'inserimento degli alunni con disabilità attraverso un incontro di presentazione del ragazzo, della sua storia, delle sue abilità;
- attività, programmate dalla specifica commissione continuità, finalizzate alla conoscenza fra alunni, all'esplorazione dell'ambiente, alla condivisione dei vissuti ed alla cooperazione in vista di un fine comune;
- individuazione degli obiettivi minimi per campi di esperienza e discipline previsti nel passaggio tra ordini di scuola;
- formazione delle classi realizzata dalle commissioni che elaborano le informazioni raccolte attraverso le schede di valutazione e le osservazioni degli insegnanti.

6.2 Orientamento

La scelta della scuola secondaria di II grado rappresenta un passaggio fondamentale nel percorso di crescita individuale, per questo motivo la scuola secondaria di I grado organizza strumenti e azioni efficaci per l'orientamento:

1. visita alle scuole superiori di Morbegno in classe 2^a secondaria 1^o grado;
2. partecipazione al progetto Cometa offerto da Creval: somministrazione di un test attitudinale;
3. incontro con studenti e insegnanti degli istituti provinciali;
4. partecipazione al salone provinciale.

7. FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

7.1 Attività di formazione e aggiornamento dei docenti

v. allegato n.7

7.2 Attività di formazione e aggiornamento del personale A.T.A.

v. allegato n.7

8. FABBISOGNI DI ISTITUTO

8.1 Fabbisogno di organico

v. allegato n. 5

8.2 Fabbisogno di materiali

Potenziamento del laboratorio di informatica, viste le prove nazionali on line
Ripristino delle aule speciali di arte e scienze nell'ala nuova dell'edificio
Revisione del parco macchine (pc, Lim, ...)
Costruzione della stanza della narrazione nella primaria Spini

9. ALLEGATI

9.1. Indice allegati

Fanno parte integrante del presente piano i seguenti documenti allegati e depositati presso la segreteria dell'Istituto

- All. 1) Curricolo Verticale di Istituto
- All. 2) Regolamento d'Istituto
- All. 3) Progetti
- All. 4) Organico triennale
- All. 5) Rav e Piano di miglioramento
- All. 6) Piano della formazione
- All. 7) Patto Educativo di Corresponsabilità
- All. 8) Piano Annuale dell'Inclusione (PAI)
- All. 9) Protocollo accoglienza degli alunni con BES
- All. 10) Progetto Scuola Potenziata
- All. 11) Protocollo per l'accoglienza degli alunni stranieri
- All. 12) Griglie di valutazione:
 - apprendimenti Scuola primaria
 - apprendimenti Scuola secondaria di primo grado
 - comportamento Scuola secondaria di primo grado
- All. 13) Piano digitale